

SECONDO L'ALLENATORE FRANCO BERTINI

Almeno cinque cadetti possono arrivare in A

A colloquio con «Ragno» dopo lo stupendo exploit di Monopoli dove i pesaresi hanno conquistato lo scudetto della categoria



I campioni d'Italia «cadetti» della Scavolini. Da sinistra in alto: Petta, Roberto Terenzi, Ottaviani, Rinaldo Terenzi, Aureli. In basso: Carboni, Forlani, Procaccini, Corzaletti e Fabbri

Al suo secondo anno nelle vesti di allenatore giovanile della Scavolini, Franco «Ragno» Bertini ha conquistato il titolo di campione d'Italia con la squadra cadetti. L'altra sera nella villa di Elvino Scavolini l'avvenimento è stato degnamente festeggiato alla presenza della squadra e del tecnico, di coloro che hanno contribuito al successo (Carizio Paolini, che da anni ha avuto sotto le sue grinfie otto decimi della squadra alla quale ha insegnato l'ABC del basket, e Paolo Sacco, il giovane tecnico che a Monopoli ha agito in veste di assistent-coach e che a sua volta parteciperà alle finali nazionali con la squadra del trofeo propaganda) e dei «big» della società dal presidente Palazzetti, al vice Lanzani a Walter Scavolini.

L'occasione era «ghiotta» per parlare con Bertini e non ce la siamo lasciata sfuggire.

«Non ci sono dubbi — afferma il «Ragno» — è stata una gran bella soddisfazione, un po' diversa magari da quella che mi sono tolto quando giocavo. Stavolta mi ha fatto molto piacere vedere che quello che ho insegnato ai ragazzi è stato messo a frutto».

— Avete disputato cinque incontri superando per ben quattro volte il muro dei 100 punti. Quali sono state le partite più difficili?

«Senza dubbio la prima e l'ultima. All'esordio contro la Mobilgirgi, per ragioni comprensibili, ci siamo presentati un po' tesi e così è stata l'unica volta che siamo andati al riposo in svantaggio. Poi in finale ci siamo trovati di fronte nuovamente il Brindisi squadra che avevamo già battuto nettamente un paio di giorni prima. C'era il pericolo di sottovalutare l'avversario, poi qualche pedina era un po' stanca sia fisicamente che psicologicamente. Infine non dimenticherei anche il fatto che giocavamo nella regione della nostra avversaria. Questi insomma sono stati i timori delle ore di vigilia. Sul campo però tutto è stato poi superato brillantemente dalla squadra che ha avuto una lunga serie di elogi».

— A parte i noti Terenzi ed Ottaviani che ora sono attesi dalla nazionale cadetti in vista dei campionati europei c'è qualche altro giocatore che ha concrete

possibilità di arrivare in prima squadra?

«Due o tre ce ne sono senz'altro ma preferirei non fare dei nomi. A proposito di Roberto Terenzi ed Ottaviani posso dirle che i due sono stati menzionati entrambi nel quintetto ideale stilato da tutti i tecnici al termine della manifestazione. La Scavolini vi era rappresentata con due elementi mentre Mobilgirgi, Vidal e Cinzano ne avevano uno a testa».

— Vogliamo concludere con una breve scheda sui protagonisti?

«Complessivamente posso dire che la squadra deve migliorare ancora in difesa tanto che sono stato costretto a Monopoli a ricorrere alla zona, sia pure aggressiva. Roberto Terenzi in attacco ha già una personalità spiccata. Ora deve abituarsi a giocare più lontano dal canestro. Lo stesso discorso vale per Ottaviani con la differenza che lui da esterno deve trasformarsi in «guardia». Procaccini è un buon regista, deve diventare più rapido nel passaggio e migliorare nel tiro da fuori. Carboni e Forlani sono molto validi in contropiede, il secondo è un po' più estroso dell'altro. Aureli è cresciuto notevolmente in altezza rispetto all'anno scorso. Da ora in poi però deve anche lui abituarsi a giocare fuori. Petta è un jolly ben dotato fisicamente. Utile in difesa deve avere più personalità in attacco. Infine gli altri devono maturare ancora fisicamente».

...ella regione operano 300 cooperative edilizie con quasi 22 mila soci. Lo sviluppo

Incontro tra artigiani e repubblicani

Si è svolto presso i locali del Pri un incontro tra i rappresentanti della Confederazione Nazionale Artigianato di Ancona e la segreteria provinciale del Pri.

Sono stati approfonditi i problemi connessi con la crisi economica ed in particolare è stata esternata la massima preoccupazione per il futuro dell'occupazione e della produzione nelle Marche.

Il segretario Giulio ha assicurato gli intervenuti che il Pri tiene nel massimo interesse i problemi connessi con la minore imprenditoria e le categorie di servizio facenti capo all'artigianato.

Il Pri, fra l'altro, ha valutato estremamente positivo il tipo di struttura che l'Artigianato si andrà a dare (struttura sezionale e comprensoriale), momento essenziale di partecipazione e di verifica delle scelte e soprattutto per la reale capacità dimostrata (V Congresso provinciale) di essere teso a scelte unitarie, non corporative, con una visione generale dei problemi e con realistiche soluzioni per risolverli.

● OSIMO — Oggi giovedì 30 giugno avrà luogo ad Osimo presso la sede della Democrazia Cristiana l'assemblea dei delegati al comitato comunale per il rinnovamento del sudretto.

Per assoluta mancanza di spazio siamo costretti a rinviare a domani la Pagina dei Lettori.

il settore dell'industria alimentare.

L'elaborazione di piani zonalmente agricoli, l'applicazione delle direttive comunitarie, ed altri piani di programmazione operative, con i quali gli enti pubblici e le forze produttive si impegnano alla realizzazione di obiettivi di fondo riconosciuti come rispondenti alle reali esigenze di sviluppo, rappresentano importanti momenti per il consolidamento del movimento cooperativo. Altro importante settore in cui la cooperazione svolge la propria azione è quello della distribuzione e consumo con 97 cooperative e 14 mila soci per un fatturato di 3 miliardi (riferito a 68 cooperative).

La funzione in tale campo è quella di calmierare i prezzi dei beni di più largo consumo. Anche nella pesca la cooperazione è presente con 29 imprese e con oltre 12 miliardi di fatturato; in questo settore l'intervento del movimento cooperativo tende all'ammodernamento delle strutture e alla instaurazione di nuovi rapporti tra produzione e distribuzione.

Nel settore della produzione-lavoro sono presenti 108 cooperative con un fatturato di 11 miliardi (riferito a 61 imprese). Infine la cooperazione è presente anche in altri settori tra i quali va messo in evidenza quello del credito che ha visto l'affermazione delle Casse rurali e delle cooperative artigiane di garanzia.

La Regione Marche ha svolto un importante ruolo ai fini dello sviluppo della cooperazione. E' infatti intervenuta con proprie leggi in tutti i settori sopra elencati. Va detto comunque che spesso è intervenuta per sanare situazioni difficili e particolari; questo ha impedito di programmare gli interventi.

La Regione, dalla conferenza sulla cooperazione, si attende indicazioni e suggerimenti da parte di tutte le forze sociali per arrivare a scelte più precise e ad interventi che incidano in maniera rilevante sull'economia delle Marche.

Capovilla, prelado di Loro Radicioni, vescovo di transone; mons. Frances di Sulmona e cento sacerdoti del Seminario regionale P.

Ha aperto i lavori il Primo Recanati, prevosto. Subito dopo l'intervento c'è stata la riflessione, dall'arcivescovo Capovilla, tema: «La fede, luce e vita cattolica ed ardore Mons. Capomilla ha detto sempre fondamentale nella vita, oggi più che mai è e tarci all'unità e santità, mento di Gesù e per rias cristiani. Questa, ha dissensi, perché dono di che assiste il cammino della, facendo rinascere i santi ed eroi. La S. C. è scritto: «Hic verbum nel farci risentire il sacro il fiat di Maria c'impe calvezza».

Sfilava poi nelle ampie piazze il corteo dei sacerdoti.

OGGI QUATTRO

In pericoli mille...

La Federazione Lavoratori aderito allo sciopero dalle Associazioni cooperative

La situazione delle cooperative di abitazione si fa sempre più drammatica. La Federazione lavoratori delle cooperative di abitazione, di fronte alla minaccia di chiusura dei cantieri che significherebbe mettere in grave pericolo oltre 100 posti di lavoro, aderisce all'iniziativa delle Associazioni cooperative ed artigiane di proclamare una giornata di lotta ed indice per questa mattina uno sciopero di quattro ore in tutti i cantieri interessati al problema.

Alle ore 10, nel quadro

Il tempo sulle Marche



Dati riferiti ad Ancona

Massima 25,6°C

Minima 18,5°C

Pressione 1013 mb

...are gradualmente le basse pressioni e l'alta pressione che si spingendosi verso la

una perturbazione si sposta lentamente verso le parti centrali. Inizialmente si annuvola con una intensificazione delle precipitazioni a

Roberto Bocci

Temperature nelle altre province

Bolzano	+13 +2
Verona	+15 +2
Trieste	+17 +2
Venezia	+18 +3
Milano	+17 +2
Torino	+16 +1
Cuneo	+15 +1
Genova	+16 +3
Bologna	+14 +2
Firenze	+13 +2
Pisa	+13 +2
Perugia	+16 +2
Pescara	+16 +2
L'Aquila	+10 +2
Roma Nord	+13 +2
Roma Fiumicino	+15 +2
Roma Eur	+16 +2
Campobasso	+15 +2
Bari	+15 +2
Napoli	+16 +2
Potenza	+20 +2
S. Maria di Leuca	+18 +2
Catanzaro	+17 +2
Reggio Calabria	+17 +2
Messina	+19 +2
Palermo	+20 +2
Catania	+14 +3
Alghero	+16 +2
Cagliari	+19 +2